

Poesie d'anticamera

Claudio Gabbioni

POESIE D'ANTICAMERA

poesie

A Lavinia

Occhi e ginocchi

Ci sono allegrie
da latte ai ginocchi
e malinconie che aprono gli occhi.

Fotografia

Esce dalla grigia Chevrolet
sicura di sé,
e con passo arrabbiato
e culo tondo tondo,
entra a comprar pane
in un forno forno
in pieno mezzogiorno.

Solo un minuto

Ogni giorno
dovremmo fare
un minuto di silenzio
per i pensieri
che nascono già morti
e producono
chiacchiere inutili.

Novembre

Il passato è ormai andato
il presente è meglio di niente
il futuro è un osso duro
e poco più in là
ecco a voi l'aldilà.

I secondi e i penultimi non contano niente?

Ma se gli ultimi saranno primi
e i primi ultimi,
non è che tutto ricomincerà
da capo come un rompicapo
senza capo né coda?

Insicuro

Non sono per niente sicuro
di non credere in Dio.

Ermetismo quasi onomatopeico

Qui e là
qui pro quo
qui quo qua
e voilà.

Canzoni

Gli ultimi
raccontati e cantati
da Fabrizio De Andrè
nelle sue canzoni,
sono diventati primi
nelle classifiche di vendita
di dischi.

Chissà dov'è il titolo

Sono contento
di scrivere poesie
che si possono leggere
e capire
in pochi minuti secondi,
e avere così dalla mia parte
lettori
per niente moribondi.